

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie <i>reformulazione di: Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (1373470)</i>
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	14/10/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/12/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/11/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/09/2016 - 21/11/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-riabilitative-delle-professioni-sanitarie-2017
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;

sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;

utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;

comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare

bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:-

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;

verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio -alta complessità;
applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Consultazione con le parti sociali si è svolta alla presenza dei rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), nella persona del Direttore di Sede, del delegato del Preside, della Dirigente del Servizio Gestione carriera e servizi agli Studenti, del Docente proponente la nuova istituzione - associato di Medicina Fisica e Riabilitazione, della Dirigente dell'Area Riabilitativa e docente del gruppo di lavoro per la progettazione del CdS e della docente - Logopedista componente del gruppo di lavoro per la progettazione del CdS. In rappresentanza delle Professioni Sanitarie per l'Area riabilitativa erano presenti: il Referente Coordinamento Regionale del Lazio dell'Associazione Nazionale Unitaria Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (ANUPI), il Presidente del Direttivo Regionale del Lazio dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP), il delegato del Presidente della sezione Lazio dell'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI), il Segretario dell'Associazione Italiana Terapisti Riabilitazione Psichiatrica (AITERP), il Presidente Regionale dell'Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia (AIOrAO) nonché componente del gruppo di lavoro per la progettazione del CdS, la delegata del Vice Presidente della Federazione Logopedisti Italiani (FLI), il delegato del Presidente dell'Associazione Italiana Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (AITNE).

Nel primo incontro, svoltosi in data 27 settembre 2016 le parti sociali esprimono apprezzamento per la proposta, soprattutto per i contenuti che si propongono di distinguere un percorso di tipo dirigenziale, formativo e di ricerca idoneo all'intera classe riabilitativa.

Evidenziano l'importanza di questo progetto che non si rivolgerebbe ad una formazione clinica ma che conterrebbe programmi innovativi, in quanto interattivi tra tutte le professioni della Classe.

Un'attenzione particolare è stata posta sulla connessione di questo progetto con la realtà del mondo del lavoro.

Inoltre, le stesse parti sociali evidenziano quanto per le Professioni Sanitarie sia carente l'offerta formativa post laurea Magistrale e quindi auspicano che l'Università Cattolica contribuisca ad un'offerta formativa più ampia e completa con l'istituzione della LM in oggetto.

È stata altresì effettuata una seconda consultazione formale, in data 21/11/2016, dove sono stati approfonditi gli aspetti del nuovo curriculum formativo.

Il Docente del gruppo di lavoro per il progetto di nuova istituzione sostiene l'idea di far partire il progetto di Laurea Magistrale all'interno dell'Università Cattolica descrivendo il lungo percorso svolto nella stesura di questo progetto, raccogliendo le sollecitazioni provenienti dal corpo docente dello specifico settore professionale e dagli studenti laureati nel corso degli ultimi 19 anni accademici e conglobando l'esperienza e le proposte dei professionisti dei diversi Corsi di Laurea afferenti all'Area Riabilitativa. Il progetto è il risultato di un gruppo di lavoro di Professionisti delle singole professioni che riuniti hanno raccolto le indicazioni ed elaborato un prodotto orientato a formare, così come prevede la legge 270, Professionisti con competenze specifiche in tre macro-aree fondamentali: formazione, ricerca e management. Il completamento dell'iter universitario viene sostenuto in primis per completare l'offerta formativa dell'Ateneo, ma soprattutto viene caldeggiato per il modello che propone una diversa formazione atta a fornire capacità di formare figure che sappiano tramandare le competenze professionali, acquisendo gli strumenti indispensabili alla Formazione universitaria. Al secondo punto l'esigenza di far crescere, in quest'area, Professionisti con competenze adeguate alla Ricerca in ambito riabilitativo vista la standardizzazione della ricerca scientifica e la necessità di innalzare il livello della ricerca stessa che hanno fatto emergere la necessità di una strutturazione metodologica adeguata per tutte le Professioni sanitarie. Per ciò che riguarda il Management, questo percorso di Laurea si prefigge di fornire ai diversi Professionisti dell'Area gli strumenti utili a gestire adeguatamente un team interdisciplinare e a coordinare e dirigere i diversi Profili Professionali con la competenza che deriva dalla conoscenza delle professioni e dei contesti operativi.

La delegata dal docente proponente l'istituzione del CdS in oggetto, nel sostenere fortemente l'iniziativa, ha colto l'occasione per sottolineare come il mondo riabilitativo sia orientato a nuove prospettive nel campo della robotica e quindi quanto una trasformazione culturale di queste proporzioni abbia necessità di un supporto scientifico adeguato e di professionisti all'altezza di questa sfida.

Dopo l'illustrazione del progetto, hanno espresso il loro parere le associazioni e le organizzazioni rappresentative a livello regionale presenti: ANUPI (Associazione Nazionale Unitaria Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), AIP Associazione Italiana Podologi, AITO (Associazione Italiana Terapisti Occupazionali), AIFI Associazione Italiana Fisioterapisti, AITERP (Associazione Italiana Terapisti Riabilitazione Psichiatrica) e AIOrAO (Associazione Italiana Ortopedisti Assistenti in Oculistica), AITNE (Associazione Italiana Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), FLI (Federazione Logopedisti Italiani) e ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali). Il Vice Presidente dell'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali (AITO), non potendo essere presente, ha espresso parere favorevole tramite via mail.

Tutti i rappresentanti delle parti sociali presenti hanno apprezzato la qualità del progetto, evidenziando i contenuti ed il ricco bagaglio di competenze rappresentato, auspicando che le competenze che potranno essere acquisite diventino presto spendibili nelle diverse realtà ed attività professionali di insegnamento, ricerca scientifica e gestione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia

Riunione del 2 dicembre 2016

Il giorno 2 dicembre 2016, alle ore 16.00, presso una sala del Rettorato dell'università degli Studi di Milano, si riunisce il Comitato lombardo di coordinamento universitario.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta al Comitato le proposte elaborate dal suo Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM-SNT/2), da attivare presso la sede di Roma e di Moncrivello, è diretto a erogare una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse figure cui la predetta classe fa riferimento.

La finalità del corso è pertanto quella di soddisfare tre esigenze: creare figure che sappiano tramandare le competenze professionali, acquisendo gli strumenti indispensabili alla formazione universitaria (area Formazione ed educazione); creare professionisti con competenze adeguate alla ricerca in ambito riabilitativo (area Ricerca e innovazione); creare professionisti dotati di strumenti utili a gestire adeguatamente un team interdisciplinare e coordinare e dirigere i diversi profili professionali con la competenza che deriva dalla conoscenza delle professioni e dei contesti operativi (area Organizzazione e management).

Il presente progetto ha riportato l'apprezzamento dei rappresentanti delle Parti sociali interpellate, che hanno messo in luce i contenuti e il ricco bagaglio di competenze rappresentato, auspicando che le competenze che potranno essere acquisite siano presto spendibili nelle diverse realtà e attività professionali.

Il Comitato, vista la documentazione inerente al progetto formativo sopra illustrato, all'unanimità esprime parere favorevole a che presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore si istituisca il corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM-SNT/2).

Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio

Riunione del 1 febbraio 2017

Il giorno 1 febbraio 2017, alle ore 16.00, presso la Sala di Ricevimento del Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, si è riunito il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio.

Il delegato del Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore illustra il corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Il Comitato, dopo ampia discussione e sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa:

- verificato che la proposta in questione è rispondente, per quanto di competenza del CRUL, a quanto indicato dalla normativa vigente,
- verificata l'assenza di sovrapposizioni con altri Corsi di Laurea appartenenti alla stessa Classe presenti nella Regione Lazio,
- ed avendo constatato che la proposta si inquadra positivamente in un'azione mirata alla differenziazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, unanime esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Lo scopo prioritario di questo percorso sarà quello di fornire ai discenti la conoscenza prioritaria, lo stato dell'arte delle diverse discipline della classe per formare dirigenti, ricercatori e formatori adeguati al più elevato livello raggiunto nei diversi settori delle scienze riabilitative, in ambito organizzativo, formativo e tecnologico.

Il piano formativo del corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie mira quindi a competenze avanzate e approfondite per lo svolgimento di interventi di carattere assistenziale nell'ambito di tre macro aree:

Area Organizzazione e management:

- Individuare le influenze psico-socio-culturali sul comportamento umano, come base per una migliore gestione del personale del processo di lavoro;
- Progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- Analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei servizi sanitari al fine di predisporre piani, programmi, progetti per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema salute/servizi sanitari per le dimensioni di competenza professionale;
- Promuovere lo sviluppo delle professioni riabilitative attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli riabilitativi e dell'organizzazione professionale;
- Assumere comportamenti professionali e organizzativi coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali;
- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- Costruire, sulla base delle analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e riabilitativi innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- Gestire situazioni complesse che richiedono riferimenti teorici aggiornati nell'ambito del diritto, della medicina legale, delle scienze economiche e della legislazione sanitaria;

- Assumere la direzione di servizi in organizzazioni sanitarie e socioassistenziali;
- Partecipare alla pianificazione del fabbisogno del personale sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- Collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi e alle politiche assistenziali/sanitarie;
- Sviluppare un'efficace ed appropriato agire professionale per progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati ad assicurare la continuità e la qualità dell'assistenza riabilitativa;
- Promuovere e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi multidimensionali di educazione, promozione e prevenzione in aree sanitarie ad elevato impatto sulle popolazioni;
- Favorire le relazioni professionali per i processi di integrazione multi-professionali e organizzativi;
- Acquisire le basi metodologiche per la lettura dei contesti sociali e sanitari dal punto di vista politico ed economico;
- Guidare il gruppo professionale nell'interpretare e applicare i risultati di ricerche per migliorare la qualità dell'assistenza riabilitativa;
- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento anche per accrescerne le potenzialità professionali;
- Identificare abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi.

Area Ricerca e innovazione:

- Conoscere metodi e strumenti utilizzati per la ricerca applicata all'assistenza riabilitativa;
- Consultare, leggere e revisionare le fonti bibliografiche per acquisire il ragionamento scientifico finalizzato ad individuare il problema e la possibile soluzione;
- Utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale e nell'organizzazione dell'assistenza riabilitativa;
- Sviluppare la ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo utilizzando appropriati metodi e strumenti, finalizzata a prendere decisioni per l'assistenza, la formazione e l'organizzazione;
- Collaborare in progetti di ricerca quantitativa e qualitativa;
- Valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze biomediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, utilizzando anche banche dati e i relativi aggiornamenti periodici;
- Effettuare revisioni della letteratura finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.

Area Formazione ed educazione:

- Acquisire la metodologia di ragionamento diagnostico e di pianificazione clinica finalizzata alla costruzione di processi in ambito sanitario e assistenziale;
- Valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze per lo sviluppo di processi assistenziali e loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza riabilitativa;
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale riabilitativo e progettare interventi di educazione sanitaria rivolta a gruppi ed a singole persone;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e servizi;
- Acquisire le competenze nell'insegnamento disciplinare dei corsi di laurea dell'area della riabilitazione;
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi;
- Analizzare gli aspetti etici, deontologici e legali correlati all'assistenza e ai problemi multiprofessionali e multiculturali.

La formazione prevista per il raggiungimento di questi obiettivi è stata progettata tenendo conto sia della necessità di un inquadramento teorico e scientifico che della conoscenza di tecniche di intervento specifico nelle diverse aree in cui tale corso di laurea magistrale si propone di fornire competenze approfondite

Descrizione del percorso formativo

Viene di seguito descritto il percorso formativo, organizzato per aree tematiche/formative:

1° anno di corso

Area Organizzazione e management:

Scienze giuridiche ed economiche: medicina legale, diritto del lavoro e amministrativo, istituzioni di diritto pubblico.

Scienze e tecniche mediche applicate in ortottica, logopedia, fisioterapia, terapia occupazionale, podologia, neuro psicomotricità dell'età evolutiva, educazione professionale, riabilitazione psichiatrica (progettazione organizzativa e gestione delle risorse umane nei contesti operativi della riabilitazione).

Area Formazione ed educazione:

Pedagogia generale e sociale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, discipline demo-etnoantropologiche, didattica e pedagogia speciale e bioetica.

Teorie e tecniche avanzate in neurologia, anestesiology, pediatria generale e specialistica, neuropsichiatria infantile, e gestione del rischio clinico.

Area Ricerca e innovazione:

Scienze della fisioterapia (fisioterapia), dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia (oculistica), della logopedia (foniatria, otorinolaringoiatria), della prevenzione e dei servizi sanitari (diagnostica per immagini e radioterapia).

Lingua inglese.

2° anno di corso

Area Organizzazione e management:

Scienze del management sanitario: psicologia del lavoro e delle organizzazioni, organizzazione aziendale, sociologia giuridica della devianza e del mutamento sociale.

Area Gestione delle risorse umane:

Economia applicata, delle aziende sanitarie, ricerca operativa e metodologia della ricerca organizzativa, informatica applicata e metodologia della ricerca applicata.

Area Formazione ed educazione:

Scienze e tecniche mediche applicate in ortottica, logopedia, fisioterapia, terapia occupazionale, podologia, neuro psicomotricità dell'età evolutiva, educazione professionale, riabilitazione psichiatrica (metodiche didattiche e tutoriali).

Metodologia della ricerca: pedagogia e informatica applicata alla didattica, comunicazione e modelli di insegnamento, psichiatria e psicologia.

Area Ricerca e innovazione:

Statistica ed epidemiologia: epidemiologia sperimentale, statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, basi metodologiche dell'educazione alla salute, sistemi di elaborazione di informazioni

Per lo sviluppo di queste competenze il corso di laurea magistrale prevede l'acquisizione di 120 CFU distribuiti su 2 anni di corso, le cui macro aree sono sviluppate al 1° e al 2° anno.

Gli insegnamenti vengono svolti con:

- lezioni frontali;
- esercitazioni teorico pratiche;
- attività di laboratorio;
- seminari di approfondimento;
- attività di tirocinio: il tirocinio formativo potrà essere svolto presso strutture, aziende sanitarie pubbliche o private, o presso lo stesso Ateneo di appartenenza o altre università italiane o estere.

La verifica dell'apprendimento si svolgerà con una prova di valutazione per ogni corso integrato attraverso un esame orale e/o scritto incentrato sui programmi delle singole discipline.

Alla fine del percorso formativo i laureati magistrali nella classe saranno in grado di:

- assumere ruoli organizzativi e gestionali, con competenza specifica nei diversi settori dell'area e nelle diverse realtà lavorative;
- analizzare le problematiche delle professioni dell'area ed utilizzare le proprie competenze per organizzare servizi e gestire risorse umane;
- avere competenze in campo tecnologico;
- essere in grado di utilizzare le più avanzate metodologie di ricerca scientifica e le conoscenze;
- possedere gli strumenti utili alla formulazione di processi formativi e tutoriali;
- essere in grado di gestire la comunicazione del proprio sapere attraverso metodiche di comunicazione dinamica con supporto di strumenti telematici.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione Europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente a più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art.10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale possiede conoscenze e capacità che estendono e/o rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi e di ricerca propri delle scienze delle professioni sanitarie e in particolare della riabilitazione acquisiti nel primo ciclo. In particolare:

- Applica i modelli teorici, operativi e di ricerca allo specifico ambito riabilitativo.
- Applica la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi.
- Comprende e applica i sistemi di valutazione strutturata del paziente e della disabilità/menomazione nella pratica della riabilitazione.
- Esamina i pazienti in termini multiprofessionali selezionando strategie e proposte innovative di intervento riabilitativo e somministrando validi e affidabili test, scale di valutazione relativi all'età e disabilità/menomazione.
- Sintetizza i dati della diagnosi funzionale e li analizza per emettere giudizi clinici riabilitativi, riguardanti la gestione del paziente.
- Utilizza indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa.
- Si assume la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Applica le conoscenze per analizzare i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team riabilitativi per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura dell'utente, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente.
- Applica le conoscenze sulle relazioni interpersonali nell'ambito di lavoro per armonizzare il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione.
- Applica le teorie sulla leadership e il management per sviluppare alleanze collaborative fra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Applica le conoscenze pedagogiche e sulle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa.
- Valuta criticamente gli studi pubblicati relativi all'intervento clinico riabilitativo, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca e dimostra l'abilità di applicarli alle scelte professionali.

Le conoscenze sopra elencate sono indispensabili al fine di:

- Comprendere i fenomeni e i problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico e politico-istituzionale;
- Comprendere i processi assistenziali, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la frequenza a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work in itinere o finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- Elabora analisi complesse e sviluppa, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione riabilitativa.

- Partecipa alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione.

Questo obiettivo viene sviluppato tramite la costruzione di un progetto di intervento su tematiche pertinenti le scienze riabilitative che dimostri la capacità dello studente di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work in itinere o finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- Prevede e valuta gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità sociale.
- Dimostra la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva.
- Formula autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico
- Applica la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi
- Utilizza indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa
- Si assume la responsabilità della qualità della propria pratica professionale
- Questo obiettivo si sviluppa fornendo gli adeguati strumenti di analisi e interpretazione dei dati di valutazione ed osservazione dell'esistente, supportati dal confronto con la letteratura.
- La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work in itinere o finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- Conduce colloqui interpersonali (con utenti e con operatori) esercitando adeguata capacità di ascolto e in modo appropriato alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere.
- Applica le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.
- Comunica in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.
- Dimostra di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli.
- Coglie e rispetta le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale.
- Agisce da mentore per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico-organizzativo.
- Adotta stili manageriali di supporto per sostenere collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.
- Espone il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.
- Conduce relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.

- Conduce gruppi di lavoro e riunioni, esercitando una leadership adeguata.
 - Interloquisce in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali.
 - Gestisce interventi educativi di insegnamento rivolti alla popolazione assistita o al personale o a studenti ai vari livelli.
- Le abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente e in gruppo in aula, in cui gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente.
- La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari di fine anno durante i quali gli studenti devono presentare, in forma orale e attraverso presentazioni multimediali, i risultati del loro apprendimento in un'area fra quelle proposte nel corso dell'anno.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- Autovaluta con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire.
- Valuta la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- Utilizza sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Adotta autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe L-SNT/2 di cui al D.M. 270/2004, ovvero nella corrispondente classe prevista dal previgente D.M. 509/1999.

L'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti curriculari dello studente e al superamento di una prova per titoli ed esami, che comprende una prova scritta con domande a risposta multipla.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

Per la prova finale è prevista l'elaborazione scritta di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa da presentare e discutere di fronte a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale o docenti delle specifiche discipline che esprimerà la valutazione complessiva in centodecimi con eventuale lode che tenga conto dell'intero percorso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dirigente delle Professioni sanitarie
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale potrà accedere al ruolo di dirigente all'interno di servizi sanitari in strutture pubbliche o private con ruolo decisionale nell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari collaborando con le direzioni nella pianificazione dei piani aziendali con responsabilità della gestione e del raggiungimento dei risultati.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale saprà utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici; supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa
sbocchi occupazionali: Strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei servizi in cui operano i professionisti, con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali, per implementare nuovi modelli organizzativi; Ruolo di Dirigenza Professionale con compito di formazione e ricerca di supporto all'attività gestionale.
Attività di docenza
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale potrà accedere ad attività di docenza nei corsi di laurea triennale e magistrale delle professioni sanitarie. Potrà ricoprire il ruolo di Coordinatore della didattica professionale nei Corsi di Studio della stessa classe curando l'attuazione del percorso formativo, definendo il percorso formativo e verificandone l'attuazione e la coerenza tra la didattica formale e la formazione professionale. Identifica i tutori utili alla formazione pratica e ne coordina l'attività.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale avrà le competenze psico-pedagogiche utili alla gestione del gruppo discente. Avrà le competenze utili al ruolo di formatore, possedendo le conoscenze adeguate per organizzare la didattica frontale e tecnico pratica avendo acquisito gli strumenti utili ad adeguare il suo bagaglio formativo secondo le più aggiornate indicazioni derivanti dalla conoscenza dell'EBM ed EBP. La formazione mirata alle tecniche di elaborazione dei processi gestionali, associata all'esperienza professionale acquisita, produrrà professionisti idonei a rispondere a necessità di tipo assistenziale, educativo, preventivo e riabilitativo nelle diverse esigenze della collettività.
sbocchi occupazionali: Ruolo di dirigenza professionale con compito di formazione che potrà essere svolto in Centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di direzione e coordinamento di strutture formative, per attività di docenza, tutorato e progettazione formativa.
Attività di ricerca
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Scienze della riabilitazione è un professionista che mostra atteggiamento innovativo e interesse per la ricerca e sarà in grado di associare le proprie competenze avanzate all'utilizzo di metodi e strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale in Scienze della riabilitazione è un professionista che, avendo acquisito la capacità di visione di sistema e facendo repertorio allargato di riferimenti teorici-concettuali e di letteratura accreditata, è in grado di agire in situazioni complesse, di mostrare atteggiamento innovativo e interesse per la ricerca e associa tali competenze avanzate alle funzioni svolte.
sbocchi occupazionali: Il Laureato magistrale potrà svolgere attività di ricerca in Centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti tecnico-assistenziale-riabilitativi o in progetti multicentrici e multidisciplinari. Potrà svolgere attività di ricerca come supporto scientifico all'introduzione dei modelli organizzativi e al monitoraggio delle attività assistenziali in strutture sanitarie pubbliche e private.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20

* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/06 Storia delle religioni MED/25 Psichiatria MED/42 Igiene generale e applicata MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	2	4	*
* Scienze della fisioterapia	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	4	8	*
* Scienze della logopedia	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	6	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	6	*
* Scienze della podologia	MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	4	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/43 Medicina legale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	4	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	4	*
* Scienze della terapia occupazionale	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	2	4	*

Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	4	2
Scienze biomediche e psicologiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	6	3
Statistica ed epidemiologia	MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	4	8	3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MAT/09 Ricerca operativa MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	7	14	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica M-STO/06 Storia delle religioni SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	4	8	4
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	6	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/29 Chirurgia maxillofaciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/41 Anestesiologia	3	6	2

Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	6	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	83 - 136
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 157

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SPS/12)

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare SPS/12 come insegnamento complementare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti